



(S)Fiducia e Paura: l'acceptabilità sociale degli impianti alimentati a biomassa vegetale in Calabria

*Debora Cilio*¹

Abstract

Nonostante la necessità di ripensare l'energia, la relativa effervescenza della cosiddetta "green economy" e la vivacità con cui si materializzano proposte di impianto di nuove centrali elettriche alimentate dalle differenti tipologie di fonti rinnovabili, è ancora forte la controversia ed il dibattito sociale sul sentiero da percorrere per una possibile transizione energetica. Controversia resa ancora più evidente, fino a rasentare la dimensione del conflitto, quando ad essere coinvolte nei progetti sono aree particolarmente fragili sia dal punto di vista ecologico/ambientale, sia dal punto di vista socioeconomico.

La complessa diffusione di impianti energetici diffusi sul territorio calabrese – che va dalle centrali termoelettriche ai campi fotovoltaici ed eolici, dallo sfruttamento geotermico alle centrali a biomassa – sta creando non poche perplessità nelle popolazioni residenti nei luoghi coinvolti.

A partire dall'analisi del contesto energetico calabrese, nel saggio che segue descrivo ed analizzo i movimenti di contestazione nati in seguito al proliferare di progetti di impianti alimentati a biomassa vegetale nella presila cosentina.

Lo scopo è delineare il problematico rapporto tra FER ed uso del territorio, ponendo particolare attenzione alla fase di problematizzazione tecnologica, alla percezione del rischio e dell'eventuale impatto che le medesime tecnologie potrebbero avere su territorio e salute.

Parole chiave: energia, ambiente, territorio, rischio, fiducia, conflitto.

Nowadays, notwithstanding the current need of reconsidering important issues as the development of the so-called "green economy", the role of energy itself, and the vivid interest in the creation of new power stations fueled by different typologies of renewable energetic sources, the debate on energy and its main functions is still quite demanding and full of pitfalls. Furthermore, those disagreements are more likely to arise when the areas

⁽¹⁾ Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
debora.cilio@unical.it

involved with the projects are both environmentally and socio-economically weak.

The complex diffusion of energetic plants (power stations, photovoltaic and wind-power systems, plants exploiting geothermal energy, and biomass-powered stations) scattered throughout Calabria is arising many perplexities among the populations living in the places involved.

In the following essay, starting from the analysis of the energy situation in Calabria, I will describe and analyze the social movements and contestations due to the spread of vegetable biomass plants' projects in the Pre-Sila of Cosenza and Catanzaro.

The essay's main purpose is to outline the problematic relationship between RES and land use, paying particular attention to the processes related to technological problems' evaluation, the perception of risk, and the possible impact of those technologies on territory and health.

Keywords: *energy, environment, land, risk, trust, conflict.*

1. Introduzione

La questione delle fonti energetiche rinnovabili e delle tecnologie ad esse sottese appare in maniera sempre più evidente imporsi, nell'attuale momento storico, come tema di dibattito sociale a fronte della necessità di ripensare l'approvvigionamento energetico seguendo i canoni della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. È sempre più palese, infatti, l'esigenza di una riflessione sulle modalità di produzione e di utilizzo di energia. L'idea di una sostituzione delle fonti di origine fossile, ormai quasi unanimemente considerate insostenibili, non è sostanzialmente nuova. Fin dalla prima grande crisi petrolifera degli anni 70 del novecento, difatti, le questioni geopolitiche legate all'approvvigionamento del petrolio crearono i presupposti per un ripensamento del modello di produzione e riproduzione energetica. La storia tecnologica seguente e il ritorno del petrolio a buon mercato hanno spinto verso un calo di attenzione sul tema, che è stato riproposto dal rischio del "mutamento climatico" che di crescenti squilibri geopolitici dovuti alla gestione delle fonti.

Il processo, sociale e tecnologico che accompagna la diffusione delle tecnologie rinnovabili, come ogni processo che miri ad una "transizione possibile" (Cilio, 2012), non è certo svincolato da problematiche e controversie (Bijker et al., 1998). Queste sono, ancora adesso, tutt'altro che stabilizzate e la loro diffusione nella cosiddetta "società globale del rischio" (Beck 2001) deve ancora affrontare una serie di problematiche irrisolte (eterogeneità delle fonti, complessità tecnologica, distribuzione geografica, capacità di promo-